

Riunione dei Direttivi del 25 settembre 2010

Luogo: atterraggio di Cavallaria

Presenti: Armando Bergamo, Viano Claudio, Demarin Paolo, Emo Trevisan, Sandro Prola, Claudio Gili, Villano Nicola, Regis Cristina, Roberto Cagna.

L'assemblea ha avuto una breve pre-discussione su due punti evidenziati da Fey: troppi piloti che frequentano il sito di Cavallaria non sono in regola con la legge, e la legislazione in materia della conduzione delle navette.

La discussione si è protratta vivacemente, portando comunque i presenti alla decisione di adottare dei provvedimenti atti a tutelare il Club e i suoi soci dai piloti non in regola con le vigenti leggi.

L'Assemblea ha quindi inizio alle 18:30 con un breve discorso del Presidente Bergamo sulla latitante gestione del Club da parte dei componenti i Direttivi nel 2010. Si auspica che nel 2011 ci siano più riunioni dei Direttivi e che ci sia più impegno da parte di tutti.

Di seguito i punti trattati:

- **Regolarizzazione Coni e posizione club**
Dopo le "incomprensioni" con L'AeCI, Grazie alla FIVL ogni Club può ora affiliarsi al CONI. Le pratiche sono state inoltrate presso la Segreteria FIVL per quanto attiene il Club Cavallaria, il Monte Bianco è in attesa di registrare il nuovo assetto statutario non appena il Presidente Cardona rientrerà dalla gara di PWC in Turchia.
- E necessario aprirci maggiormente al territorio e agli altri club.
Espansione della visibilità con azioni di promozione e rinnovamento del sito.
- Importatori nazionali e produttori di materiale creano opportunità commerciale.
Organizzare Week end con importatori per fare promozione al sito di volo e portare così gente a volare anche nella stagione invernale
- **Situazione decolli**
Purtroppo il progetto decollo di Andrate è fallito. Il sito si trova in area di rilevante interesse, sia idrogeologico che forestale, impossibile chiedere alcun permesso alla forestale per abbattimento piante. Roberto Cagna ci ha illustrato la situazione in modo chiaro ed esaustivo...
C'è un progetto per migliorare la decollabilità dei para al decollo di S.Giacomo. Si tratta di interventi atti a "limare" il dente del decollo. Ci sono varie possibilità di realizzazione e, con l'ausilio di Roberto Cagna, se ne studierà la fattibilità ed i relativi costi che saranno ripartiti tra vari club della zona.
- Far crescere il numero di allievi a dovere delle scuole e tesseramenti

Situazione economica del club

- Opere necessarie: Bagni e acqua corrente, rifacimento area bar

I permessi sono in fase risolutiva e a breve speriamo si possano iniziare le opere. I costi dovranno essere coperti con finanziamenti extra.

Voci in grado di fornire proventi:

- Sponsorizzazioni in decollo e non in atterraggio (serve a delimitare e non si pagano tasse)
- Bar e Navette
- Scuole
- Manifestazioni
- biposti

Vi sono problemi di natura prettamente fiscale che vanno risolti, tra questi Claudio Gili ci illustra:

- Implicazione club scuole e servizi (separare le entità)
- Le persone che hanno attività operanti in ambito del club, devono essere fiscalmente inquadrate

Di seguito le Norme a cui fare riferimento per la gestione. Claudio Gili si incarica di seguirne l'iter.

La norma

» L'articolo 30 della manovra anti-crisi (DL185/2008) prevede un giro di vite sul regime fiscale di società sportive dilettantistiche e circoli privati: quote e contributi associativi degli iscritti potranno restare esenti da Iva e imposte dirette solo se verrà dimostrato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa tributaria

L'Amministrazione Finanziaria ha individuato due possibili "filoni" di potenziale abuso fiscale, sui quali saranno concentrati i controlli:

- Agevolazioni fiscali di cui godono i c.d. "corrispettivi specifici decommercializzati" di cui all'art. 148 del TUIR ai fini delle Imposte Dirette e art. 4 DPR 633/1972 ai fini IVA, cioè la non imponibilità delle quote pagate a fronte di servizi specifici da soci, associati, partecipanti e tesserati, nella misura in cui la natura dell'ente sportivo ovvero la modalità di svolgimento di specifiche attività possano in realtà celare un'attività intrinsecamente commerciale;

- Prestazioni di servizi e le altre attività di natura commerciale svolte in regime fiscale agevolato ex L. 398/1991 dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

A tali fini si conferma, come già evidenziato nel vademecum e nel corso dei convegni organizzati dai Comitati CONI, che, emerge un'attenzione da parte del legislatore sempre più forte in relazione all'effettività del c.d. "rapporto associativo" e verso il concreto rispetto, sostanziale prima ancora che formale, dei requisiti statutari richiesti dalla legge (da sempre, e non da oggi) per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste in favore degli enti associativi

- Responsabilità assicurativa navette numero di persone a bordo
- Il Club deve stipulare dei contratti rinnovabili bi annualmente con tutti gli enti esterni ai quali richiede servizi.
- Il club deve perimetrare la sua area di responsabilità ad quella di forniture di infrastrutture e servizi statici (area parcheggio, area atterraggio, strutture bar e ricreative).
- Le scuole operanti devono firmare un contratto con il club da rinnovarsi bi annualmente.
- Bar e navette devono firmare un contratto con il club da rinnovarsi annualmente (oppure gara d'appalto)

La responsabilità verso le autorità pubbliche per le obbligazioni tributarie e amministrative

In tal caso risponde il Presidente in quanto legale rappresentante del circolo. Qualora l'illecito tributario o amministrativo venga compiuto da altri dirigenti, soci o personale regolarmente delegati dal Presidente stesso, il circolo e/o il Presidente può esigere la restituzione di quanto pagato e agire, eventualmente, in giudizio.

I soci privi di incarichi dirigenziali e/o di funzioni ad hoc delegate non rispondono in nessun caso delle responsabilità che il circolo assume verso i terzi, siano essi privati o pubbliche autorità.

Invalidità delle dichiarazioni di esonero della responsabilità

codice civile, in forza dell'art. 1229, quanto la dottrina e la giurisprudenza, sanciscono ampiamente che le clausole di esonero della responsabilità del debitore per dolo o colpa grave sono nulle: in altri termini è stabilito che chi, con colpa grave o dolo, reca un danno ingiusto ad altri non può esimersi dalle proprie responsabilità neanche nell'ipotesi che il danneggiato abbia preventivamente rinunciato al risarcimento

la riunione si conclude alle ore 20:30.

Il Segretario

Claudio Viano